

Lourdes

Indagine dei volontari Unitalsi sui pellegrini. In crescita bambini e ragazzi in particolare quelli con patologie genetiche e neurologiche degenerative

Tra gli adulti, soggetti colpiti da sclerosi multipla, ictus, tetra e paraplegie

LEI & LUI



ROBERTA GIOMMI

QUEL RANCORE CHE AVVELENA LA SESSUALITÀ

Il rancore è una delle più importanti motivazioni per una sessualità inesistente o sgradevole. Il rancore in lei inibisce il desiderio e in lui attiva oppressione sessuale e malumore diffuso. Se cerchiamo le cause, scopriamo che il rancore femminile nasce spesso da problemi di gestione familiare e cura dei figli, scarsa stima del partner per disagi economici e sociali, da incomprensioni e disturbi della comunicazione emotiva e affettiva. Nel maschio il rancore nasce dalla critica e dal rifiuto sessuale, dall'incertezza rispetto a quello che crea consenso o scontro con la partner. Quando la coppia consulta su mancanza di desiderio, conflitti su come e quanto il rancore rabbioso compare fino dalla prima seduta, sappiamo che è impossibile applicare una prescrizione sessuale di cambiamento fino a quando non si sono allentate le tensioni e non si è ripristinata una comunicazione corretta. Il rancore è più forte quando l'illusione nella costruzione della coppia e poi la delusione sono molto alte. Distruggere l'altro/a è una vendetta, una punizione per essere stati ingannati con false promesse. Spesso la rabbia è così alta che si preferisce fare di tutto per non trovare soluzioni. L'impegno principale dei partner sembra essere "distruggere l'altro". Si cerca il sesso per vendetta e non per desiderio o si impone l'astinenza forzata per lo stesso motivo. In questi casi si consiglia di sospendere le richieste sessuali, si prende tempo per ristabilire amicizia, si aiuta a capire se è meglio accettare la delusione e fare i conti con la realtà e fare altre scelte. Molte persone restano insieme per punire l'altro/a senza rendersi conto che puniscono se stesse impedendosi di trovare una via di uscita. Capire la delusione, accogliere i suggerimenti del/della partner scioglie il rancore e permette di iniziare il percorso e di iniziare le prescrizioni.

www.irf-sessuologia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI



I PELLEGRINI

Lo scorso anno gli italiani ammalati che si sono recati a pregare davanti alla grotta di Lourdes sono stati 12 mila. Tra di loro sono aumentati quelli di età tra 0 e 34 anni.



I GIOVANI

Lo scorso anno i malati con meno di 34 anni hanno raggiunto la quota del 7% dei pellegrini, contro il 5,2% nel 2011 e il 3 per cento nel 2010.



I BAMBINI

Nella fascia 0 e 5 anni il 25 per cento dei malati era afflitto da malattie genetiche, il 20 per cento da malattie neurologiche e l'11,5 da disturbi psichici.



LE PATOLOGIE

Quelle neurologiche sono tra le più frequenti tra i giovani pellegrini. Il 5,5 per cento ha la sclerosi multipla, il 14 ictus e il 38 ritardo mentale.

Quel miracolo della guarigione che attira i giovani malati

ORAZIO LA ROCCA

ACITTÀ DEL VATICANO aumentano i giovani malati affetti da patologie neurologiche e psichiche che vanno a Lourdes sperando di guarire. Il dato emerge da una indagine svolta tra i 12.000 pellegrini che nel 2012, assistiti dall'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), si sono recati a pregare davanti alla Grotta dove nel 1858 apparve la Madonna a Bernardette Soubirous. La fascia giovanile degli intervistati (di età compresa da 0 a 34 anni) lo scorso anno ha toccato il 7%, pari ad un campione di circa 900 persone prese a modello dall'inchiesta coordinata dal professor Federico Baiocco, responsabile dell'area volontari medici dell'Unitalsi. «È un dato in forte crescita rispetto a 2 anni fa», specifica Baiocco, quando la per-

Il viaggio è anche un momento in cui sentono accoglienza e calore umano

centuale dei giovani pellegrini malati toccò il 5,2% nel 2011 e il 3% nel 2010. E non è escluso - avvertono i medici dell'Unitalsi - che nei prossimi anni la presenza di giovani malati a Lourdes sarà ancora più massiccia e che dovrà necessariamente confrontarsi con il Servizio Nazionale Sanitario.

La situazione patologica delineata tra i giovani pellegrini non è comunque uniforme, in quanto varia a seconda dell'età degli intervistati. Ed infatti, nel 2012 i pazienti di età compresa tra 0 e 5 anni il 25% era afflitto da malattie genetiche, il 20% da malattie neurologiche e l'11,5 da disturbi psichici. Tra i 6 e i 14 anni il 27,5% ha problemi neurologici e il 17,5 disturbi psichici. Nella fascia 15-34 anni si riscontrano disturbi neurologici tra il 34,5 e il 38% e patologie psichiche tra il 24 e il 25,5%. Un quadro che, secondo il professor Baiocco, «non ha preso di sorpresa i volontari dell'area assistenziale dell'Unitalsi dove operano 800 medici e centinaia di infermieri e portanti

di tutte le regioni italiane. È un dato di fatto perché rispetto a qualche anno fa ora si vive di più, per cui siamo in grado di valutare e quantificare quelle patologie che, non solo tra i giovani, prima non venivano considerate. Metteremo questi nostri studi a con-

fronto con i dati del Servizio Nazionale Sanitario per favorire piani di interventi sanitari preventivi per tutte le fasce d'età».

Ma perché aumentano i giovani malati che vanno a Lourdes sperando di guarire? Solo per fede o perché delusi dalle cure pre-

viste dal sistema sanitario italiano? «Non possiamo affermare che i giovani malati vanno a Lourdes perché delusi dal SSN - notano diplomaticamente i medici Unitalsi - sicuramente a spingerli è la fede, la voglia di pregare. Senza tuttavia sottovaluta-

re il fatto che, oltre alle cure che loro ricevono, dall'Unitalsi hanno in alternativa più accoglienza, maggiore calore, e sono invogliati a fare un cammino di fede e speranza insieme, che a volte aiuta non poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Influenza? Attacchi virali? Proteggi il tuo organismo!

PAPAYA 3g ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE
Papaya Fermentata Polvere (PFP)

OFFERTA RISPARMIO 30 BUSTINE €24.90

Papaya Act 3g a base di 100% Papaya Fermentata Polvere (PFP) di origine biologica, assunta regolarmente, combatte lo stress ossidativo e aumenta le difese immunitarie, proteggendo il tuo organismo dall'influenza e dagli attacchi virali.

Papaya Act 3g (PFP) LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Nelle migliori Farmacie ed Erboristerie

OGM FREE

IL CASO

SENTIERI TATTILI E PROFUMATI PER I BAMBINI SORDI E CIECHI DEL FILO D'ORO

I profumi funzionano come una bussola nel parco della nuova casa della Lega del Filo d'oro che a Modena accoglierà 24 ospiti sordociechi e 750 tra bambini, giovani e adulti assistiti ogni anno in Italia dall'associazione senza fini di lucro. Al di là dei corrimani che, con accorgimenti tattili, guidano nei vialetti, ecco le piante officinali perenni, menta, timo, santolina, lavanda, e quello dei fiori, dal gelsomino al filadelfo, ai lillà. Fragranze diverse che segnano il tragitto. È il centro socio-riabilitativo Comete, in Italia il quinto del Filo d'oro (dopo Osimo, Lesmo, Molfetta, Termini Imerese), che «mette a frutto», spiega Rossano Bartoli, segretario generale della "Lega", «i 49 anni accanto a chi non può vedere né sentire. E per rispondere all'esigenza del "dopo di noi", alla necessità dei genitori di sapere al sicuro i propri figli che sopravviveranno a loro». «Le attività del Filo d'oro», aggiunge Renzo Arbore, testimonial dell'associazione, «sono un segnale per quanti nel nostro Paese hanno bisogno di esperienze come questa per non essere soli».

(carlo piccozza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA